

Numero di protocollo: 597716

Data protocollazione: 30/08/2022

Segnatura: PAT/RFS164-30/08/2022-0597716

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



TRENTINO

Consorzio miglioramento fondiario
di Darzo e Lodrone (Tn)

Protocollo n.: 30

di data 30 agosto 2022

Servizio Agricoltura

Ufficio Tecnico e per l'Agricoltura di Montagna

Via Trener n. 3 – 38121 TRENTO

T +39 0461 495780

F +39 0461 495763

pec serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it

@ serv.agricoltura@provincia.tn.it

Spett.le

CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI

DARZO E LODRONE

Piazza XVI Artiglieria, 2 - Darzo

38089 STORO TN

cmfdarzoelodrone@pec.it

S164/10.4.1-2022-1/RP/RC

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: L.P. 4/2003 – art. 36_Interventi per il riordino fondiario.

Notifica determina di approvazione iniziativa relativa al riordinamento fondiario presentata dal Consorzio di Miglioramento Fondiario di DARZO e LODRONE con sede in Storo. Determinazione del dirigente n. **7273** di data **08/07/2022**.

Con riferimento alla prima domanda di contributo pervenuta in data 14/07/2016, ns. prot. n. 0377045 e la successiva presentata in data 09/02/2022, ns. prot. n. 0098083, si comunica che con determinazione del Dirigente n. **7273** di data **08/07/2022**:

- è stata approvata l'iniziativa relativa al piano di riordinamento fondiario presentata dal Consorzio di Miglioramento Fondiario di Darzo e Lodrone con sede in Storo nell'importo ricondotto ad Euro 359.280,00;
- è stato approvato il piano di riordinamento fondiario sull'area in C.C. Darzo delimitata dalla planimetria catastale e vistata dall'Ufficio Tecnico e per l'Agricoltura di Montagna in base all'approvazione dell'assemblea consorziale;
- è stato approvato il perimetro ufficiale del piano di riordino fondiario che coincide con la sopraccitata planimetria;
- si è dato atto che all'iniziativa di cui all'oggetto è stato assegnato il Codice Cup n. C26C22000060001, di cui alla nostra precedente comunicazione prot. n. 426935 di data 16/06/2022;
- è stato concesso un contributo in conto capitale di Euro 323.352,00 pari al 90% della spesa ammessa ricondotta di Euro 359.280,00;
- è stato fissato all'**08/01/2024 il termine per la rendicontazione dell'iniziativa** (18 mesi dalla data del provvedimento di concessione contributo_08/07/2022);
- è stato stabilito che il sopraccitato termine potrà essere prorogato nel rispetto di quanto indicato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 14/09/2007. La domanda di proroga, a fronte di richiesta motivata da parte del beneficiario, **dovrà essere presentata entro il termine originariamente fissato**;

- è stato stabilito che potranno essere liquidati acconti in corso d'opera nella misura e con le modalità previste dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 470 di data 23/03/2018;
- è stato stabilito che potrà essere liquidato il saldo successivamente alla verifica da parte della struttura provinciale competente dell'avvenuta intavolazione della nuova situazione particellare riprodotte i trasferimenti di proprietà nonché la trascrizione dei diritti reali e di tutte le servitù prediali imposte sulle nuove particelle fondiarie. Le particelle fondiarie sono assoggettate ad un vincolo di indivisibilità iscritto al tavolare ai sensi della Legge 817/71 art. 11 e della L.P. 4/03 art. 41 e nella misura e con le modalità previste dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 470/2018;
- è stato stabilito che potranno essere effettuate eventuali varianti solamente secondo le modalità di cui all'art. 3 della L.P. 4/2003;
- si è fatto presente che il beneficiario del contributo è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni di terzi, restando l'Amministrazione provinciale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Si comunica infine che, le generalità ed i dettagli operativi da seguire nella realizzazione delle opere e forniture sono riportati nelle allegato prescrizioni (Allegato 1).

Si ricorda che, come stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2468/2016, le comunicazioni alla pat inviate tramite casella di posta elettronica certificata (pec) devono essere sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, oppure firma autografa; in questo caso, dopo averle firmate, devono essere scansionate e trasmesse assieme alla copia di un documento di identità e ad essa devono essere allegati i documenti richiesti.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
- dott. Andrea Merz -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegati:

1. prescrizioni

**Prescrizioni.**

La realizzazione dell'iniziativa programmata dovrà essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni allegate:

BENEFICIARIO: CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI DARZO E LODRONE
INIZIATIVA: Interventi di riordino fondiario. Comune catastale di DARZO. Comparto compreso tra il campo sportivo a Nord ed il confine catastale a Sud.

SPESA		% INTERVENTO	CONTRIBUTO PREVISTO
RICHIESTA	AMMESSA		
€ 359.280,00	€ 359.280,00	90%	€ 323.352,00

Come previsto al punto 4 *Criteri di ammissibilità, limiti massimi di spesa, percentuale di agevolazione* dell'allegato A, parte integrante della deliberazione della Giunta provinciale n. 470/18 il limite massimo di spesa ammissibile è pari all'importo di € 8.000,00 per ettaro di superficie ricompreso all'interno del perimetro di riordino che qui calcolato svilupperebbe una spesa totale di **€ 359.295,20**

$$44,9119 \text{ ha} * 8.000,00 \text{ €/ha} = € 359.295,20$$

La spesa ammessa, quindi, è ricondotta a quanto presentato pari a **€ 359.280,00**:

VOCE DESCRITTIVA	COSTO UNITARIO (€)	COSTO PER VOCE (€)
Competenze tecniche per rilievi, proposte di riordino, riunioni con proprietari, stesura definitiva del nuovo piano mappale e quant'altro per il lavoro compiuto	4.000,00	179.6540,00
Operazioni di campagna per apposizioni dei nuovi termini per ogni vertice mappale	1.000,00	44.910,00
Commissioni di stima. Formazione, indennità gettoni di presenza per riunioni e sedute, operazioni di campagna e sopralluoghi, elaborazione pareri e relazioni	2.000,00	89.820,00
Progetto dell'iniziativa di riordino composto da relazione tecnica ed economico-agraria, estratto mappa aggiornato con evidenziato il perimetro dell'area di riordino. Attività amministrativa e di segreteria, cancelleria, spese postali e spese generali ed altre eventuali spese imprevisite	1.000,00	44.910,00
TOTALE GENERALE		359.280,00

TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

La **rendicontazione** delle iniziative dovrà essere effettuata entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

Relativamente alle proroghe e le sospensioni dei termini si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 14/09/2007 e ss.mm. e ii.

Nei casi in cui la rendicontazione sia presentata entro il termine fissato ma l'iniziativa sia stata realizzata parzialmente e qualora la struttura competente ritenga l'iniziativa comunque rispondente alle finalità per le quali era stato concesso il finanziamento, il medesimo verrà ridotto proporzionalmente in conformità alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 19/09/2007 e ss.mm. e ii.. Le somme eventualmente da recuperare saranno maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale vigente tempo per tempo e per il periodo intercorrente dalla data di quietanza dell'importo liquidato alla data del provvedimento di rideterminazione del contributo.

GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI, MODALITA' DI PAGAMENTO E CODICE CUP (Codice Unico di Progetto)

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, sono ammessi **esclusivamente pagamenti sostenuti dai beneficiari** comprovati da fatture ed effettuati tramite bonifico bancario e/o mandato informatico. I documenti contabili relativi ai flussi finanziari generati dal finanziamento (ad esempio: fatture di spesa e mandati di pagamento) devono riportare il codice CUP (codice unico di progetto) come disposto dalla normativa vigente. Le fatture devono essere univocamente riconducibili alla realizzazione dell'intera opera.

Si ricorda che per la gestione delle domande di contributo, alla luce della normativa vigente e del nuovo sistema informatico utilizzato **è obbligatorio l'inserimento del codice CUP** (Codice Unico di Progetto) per poter effettuare le liquidazioni relative all'opera che verrà finanziata. Il codice CUP assegnato alla presente iniziativa è il seguente:

CODICE CUP C26C22000060001

LIQUIDAZIONE DI ACCONTI

Possono essere erogati acconti in corso d'opera fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso, dedotti eventuali acconti già liquidati; in ogni caso l'entità dell'acconto è computata sui 9/10 dello stato di avanzamento dell'iniziativa, su presentazione della seguente documentazione:

- a) domanda a firma del legale rappresentante dell'ente beneficiario
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, attestante l'ammontare delle spese sostenute e l'I.V.A.;
- c) dichiarazione del direttore lavori attestante l'ammontare delle spese con i relativi importi.

LIQUIDAZIONE DEL SALDO FINALE

La liquidazione a saldo avverrà successivamente alla verifica da parte della struttura provinciale competente dell'avvenuta INTAVOLAZIONE della nuova situazione particellare riprodotte i trasferimenti di proprietà nonché la trascrizione dei diritti reali e di tutte le servitù prediali imposte sulle nuove particelle fondiarie.

*Le particelle fondiarie sono assoggettate ad un vincolo di **indivisibilità** _ iscritto al Tavolare ai sensi della Legge 817/71, art. 11 e della L.P. 4/03, art. 41.*

Per la liquidazione finale del contributo è necessario produrre la presente documentazione:

- a) domanda sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario;
- b) relazione tecnico-illustrativa;
- c) verbale di stima delle singole particelle fondiarie;
- d) catastino pre-riordino per numero ditte progressive con elenco proprietari;
- e) catastino pre-riordino per numero particelle progressive;
- f) catastino post-riordino per numero ditte progressive;
- g) catastino post-riordino per numero particelle progressive;
- h) riepilogo movimento superfici per numero di ditte progressive
- i) movimento delle superfici e registro delle operazioni;
- j) movimento diritti pre e post riordino;

- k) fatture (o documenti equivalenti) quietanzate di tutta la spesa sostenuta¹;
- l) elaborati grafici quali:
 - pre-riordino estratto mappa;
 - pre-riordino per numero di ditta;
 - post-riordino estratto mappa;
 - post-riordino per numero di ditta;
 - pre e post riordino con particelle sovrapposte e lettere movimento superfici;
 - planimetria frazionamento.

OBBLIGHI E SANZIONI

- Fermo restando quanto disposto dalla normativa statale in materia di vincolo di *_indivisibilità_* il vincolo di *_inalienabilità_* e di *_mantenimento della diretta coltivazione del fondo_* è stabilito in dieci (10) anni dalla data del rogito. Il vincolo non opera in caso di successione ereditaria purché la divisione consenta la costituzione di altrettante imprese familiari efficienti e nel caso di trasferimento dell'azienda nell'ambito della famiglia diretto coltivatrice;
- l'area del perimetro del riordino sia limitata a quella sottoposta ad approvazione dell'assemblea del CMF di Darzo e Lodrone, come rappresentata nelle tavole vistate dal funzionario istruttore;
- l'art. 23 del R.D. 215/33 prescrive di escludere dal riordino gli appezzamenti forniti di case di abitazioni, i terreni adiacenti i fabbricati e costituente di pendenze dai medesimi, le aree fabbricabili, i terreni necessari per piazzali o luoghi di deposito per stabilimenti;
- gli elaborati progettuali del piano di riordino devono essere redatti da tecnici abilitati, la spesa dei progettisti andrà documentata da fatture secondo lo stato di attuazione dei rilievi e del progetto;
- le spese per la commissione di stima, per gli acquisti e la fornitura materiali sostenute direttamente dal Consorzio andranno comprovate con fatture o altra documentazione contabile;
- per quanto riguarda le notifiche e le comunicazioni previste per legge ai consorziati le relative spese risulteranno gli elenchi delle spedizioni.

¹ Le fatture o i documenti probatori DOVRANNO riportare il Codice unico di progetto (Cup), attribuito dalla Struttura competente in fase di approvazione dell'iniziativa. Ad ogni fattura dovrà essere allegato un documento comprovante il pagamento effettuato per mezzo di bonifico o Riba, riportante la causale dell'operazione e il Cup. Nel caso il pagamento sia stato disposto tramite home banking il documento da allegare dovrà essere quello relativo alla transazione eseguita e dovrà riportare la causale e il Cup.

*Dal 01/01/2019 è entrato in vigore l'obbligo della **fatturazione elettronica** per le transazioni economiche effettuate tra "privati" - operazioni B2B (operazioni business to business), in particolare, tra imprese e consumatori residenti o stabiliti nello Stato (L. 205/2017 legge di bilancio 2018). Sono esclusi da tale obbligo, al momento: i "piccoli produttori agricoli" (di cui all'art.34, C.6 DPR 633/1972), i soggetti tenuti all'invio dei dati al sistema tessera sanitaria (per maggiori dettagli si veda la Circolare 14/E del 17/06/2019, pag. 10 e ss). L'art. 18 del Decreto PNRR2 (D.L. n. 36/2022) ha previsto, a partire dal 01/07/2022, l'estensione graduale dell'obbligo della fatturazione elettronica ai seguenti soggetti:*

- operatori che rientrano nel c.d. "regime di vantaggio" (di cui D.L. 98/2011 convertito dalla L. 111/2011)
- operatori che rientrano nel c.d. "regime forfettario" (di cui alla L. 190/2014)
- soggetti che applicano il regime della L. n. 398/1991.

L'OBBLIGO SARA' DEFINITIVAMENTE A REGIME A PARTIRE DAL 1/1/2024.

I soggetti interessati, ai fini di una corretta rendicontazione della spesa sostenuta, possono presentare il c.d. "foglio di stile", ossia il Pdf formato leggibile della fattura elettronica.